

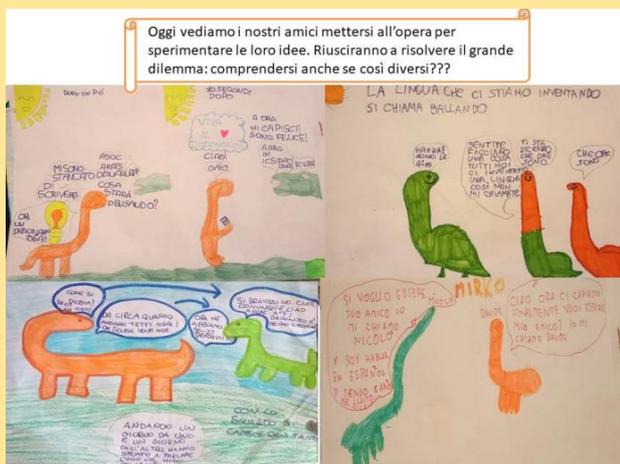


IL FUMETTO DELLA III A

Siamo giunti all'ultima puntata del nostro fumetto. Con questo lavoro abbiamo avuto modo di riflettere sulla diversità e sulla sfida che rappresenta, ogni giorno, per tutti noi.

Insieme ai nostri amici dinosauri abbiamo sperimentato che, nonostante le diversità, è sempre possibile trovare una strada per comprendersi. Abbiamo imparato che quando non ci si riesce a capire l'un l'altro, bisogna non cedere alla rabbia o alla rassegnazione e cercare nuove idee...in questo modo scopriamo che, al posto della rabbia o dei litigi, cresce la voglia di conoscersi e di stare insieme!

IIIA Cardinal Massaia



Continua a pag. 21

LETTERA DALLA VA

Caro Giovanni, caro Paolo, avete sempre voluto combattere contro la Mafia per farci crescere nella legalità.

La legalità è importantissima, ma purtroppo ci sono ancora tanti mafiosi che girano anche nella nostra città ricattando le persone e chiedendogli tanti soldi in cambio di qualcosa: è come essere schiavi.

Legalità è libertà. Essere liberi significa dire la tua opinione su qualcosa, decidere, vivere in pace, uscire senza pericolo e senza subire ricatti.



Continua a pag. 4

Concorso Poeti per il futuro!

“Di-VERSI irreverentemente consapevoli”

Le poesie vincitrici potete trovarle nelle pag. 10 - 12

IC BRUNO MUNARI

Via Costantino Perazzi 46

Tel.:06/87136922 Fax:06/87236301

E-mail: rmic8b400c@istruzione.it

COS'E' PER ME LA PACE? Riflessioni sulla pace

In questi giorni, purtroppo, non appena accendiamo la TV assistiamo a notizie bruttissime provenienti dall'Ucraina, perché come sappiamo da più di un mese la Russia ha invaso militarmente quei territori. Quello che più mi impressiona è vedere le case distrutte dai bombardamenti e pensare che una di quelle case potrebbe essere la mia, mi rattrista molto vedere quei bambini della mia età lasciare tutto e doversi separare dai loro papà senza sapere se potranno mai riabbracciarli. La guerra è tristezza, paura, morte, fame, rumori assordanti, al contrario la pace è gioia, sorrisi, abbracci, amicizia, voglia di vivere. La pace è quello che serve a noi bambini per vivere in un mondo migliore.

Vittoria T.
VA Walt Disney



LA PACE

Secondo Treccani la pace è la condizione di normalità di rapporti, di assenze di guerra e di conflitti, sia all'interno di un popolo, di uno Stato, sia all'esterno con altri popoli altri Stati e altri gruppi. Quello che osservo oggi nel mondo è: razzismo, bullismo, violenza, fame e tanta avidità. Queste cose portano sempre conflitti sia tra amici, in famiglia o tra i Paesi. La sensazione che provo è che non tutti vogliono la pace. Per concludere vorrei utilizzare questa frase di Mahatma Ghandi "Il giorno in cui il potere dell'amore supererà l'amore per il potere, il mondo potrà scoprire la pace".

Matteo G.
VA Walt Disney



IL CAVIARDAGE

Il *Caviardage* è una tecnica di scrittura poetica creativa inventata da Tina Festa. *Caviardage* deriva dalla parola francese "CAVIAR" che significa caviale. Il colore del caviale è il nero e infatti è il protagonista di questa tecnica! Come fare? Strappa una pagina da un vecchio libro, oppure fotocopiala. Noi abbiamo scelto i testi delle canzoni! Non importa ciò che c'è scritto... L'importante è che sia ricca di testo e non abbia immagini! Leggi la pagina e circonda con la matita le parole che più ti piacciono o ti colpiscono. Prova a leggere insieme le parole circondate, dalla prima all'ultima. Aggiungine di altre o elimina quelle che non ti piacciono nel tuo componimento. Infine decora la pagina a piacere: semplicemente annerendo le parti che non ti servono o abbellendolo con disegni, con collage, usando le tecniche e gli strumenti che preferisci (pennarelli, matite, acquerelli, tempere).

IV C Mauri Montessori



LETTERA DALLA VA

Caro Giovanni, caro Paolo,
avete sempre voluto combattere contro la Mafia per farci crescere nella legalità.
La legalità è importantissima, ma purtroppo ci sono ancora tanti mafiosi che girano anche nella nostra città ricattando le persone e chiedendogli tanti soldi in cambio di qualcosa: è come essere schiavi.
Legalità è libertà. Essere liberi significa dire la tua opinione su qualcosa, decidere, vivere in pace, uscire senza pericolo e senza subire ricatti. Legalità vuol dire rispettare le leggi, essere sinceri essere onesti.
La legalità per noi è essere liberi, sempre rispettando i doveri e i diritti di tutti: pensate un mondo senza la Mafia e altre persone che si comportano in modo simile... praticamente un paradiso!
Grazie a voi adesso possiamo capire quanto è terribile cercare di risolvere un problema e da un giorno all'altro morire per poterlo risolvere. Mi avete insegnato a combattere sempre contro cose o persone cattive che fanno cose illegali. Il nostro futuro ce lo immaginiamo migliore.
Anche se la Mafia ci sarà ancora, continueremo a combatterla convincendo sempre più persone a farlo e speriamo che il nostro futuro sia migliore e che la Mafia esisterà sempre di meno.
Dopo aver ascoltato la vostra storia, molti nostri compagni hanno deciso di voler diventare da grandi dei poliziotti.

VA Cardinal Massaia



ATTENTATO A CAPACI: NON POSSIAMO DIMENTICARE

Oggi, il 23 maggio 2022 celebriamo 30 anni dalla morte di Giovanni Falcone, un magistrato degli anni '90 che fece la storia. Nato a Palermo il 18 maggio 1939, muore a Capaci con una bomba sotto la sua macchina, lunga 5 metri e contenente cinque tonnellate di tritolo. In quell'attentato non morì solo Giovanni Falcone ma anche la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della sua scorta. Il cratere della bomba era profondo 15 metri. Ci furono dieci feriti tra cui l'autista di Falcone. Il capo di questo attentato, Totò Riina, lo fece per vendicare tutti i mafiosi arrestati nel maxi-processo.

COMMENTO

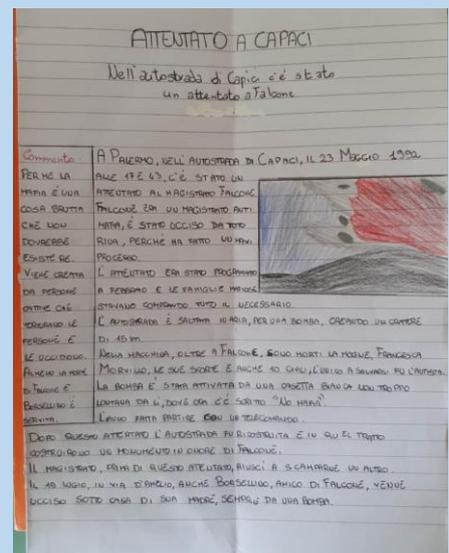
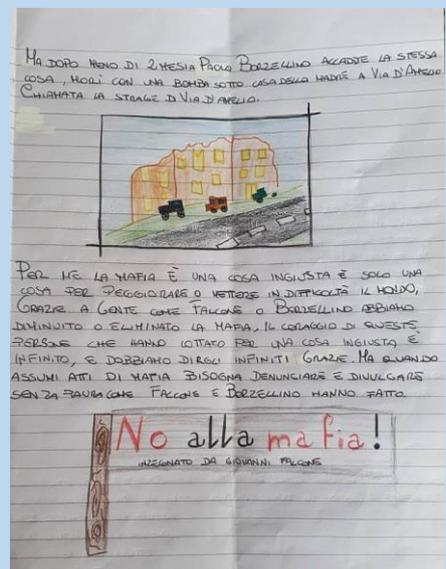
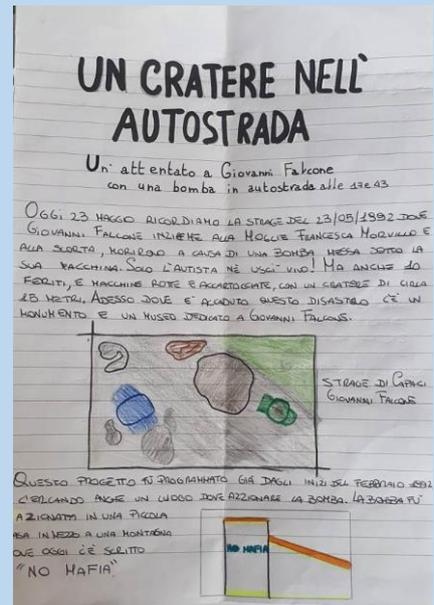
Questo fu un grande dispiacere per gli italiani, ma fu anche un punto di svolta nel denunciare i mafiosi per nome. La mafia è un insieme di comportamenti scorretti e per sconfiggerla bisogna arrestare i mafiosi e rieducarli perché stando a contatto con persone come i mafiosi anche gente perbene può diventare come loro. L'unico modo per fargli capire qual è il male e quale il bene è trattarli meglio.

Classe VB Walt Disney

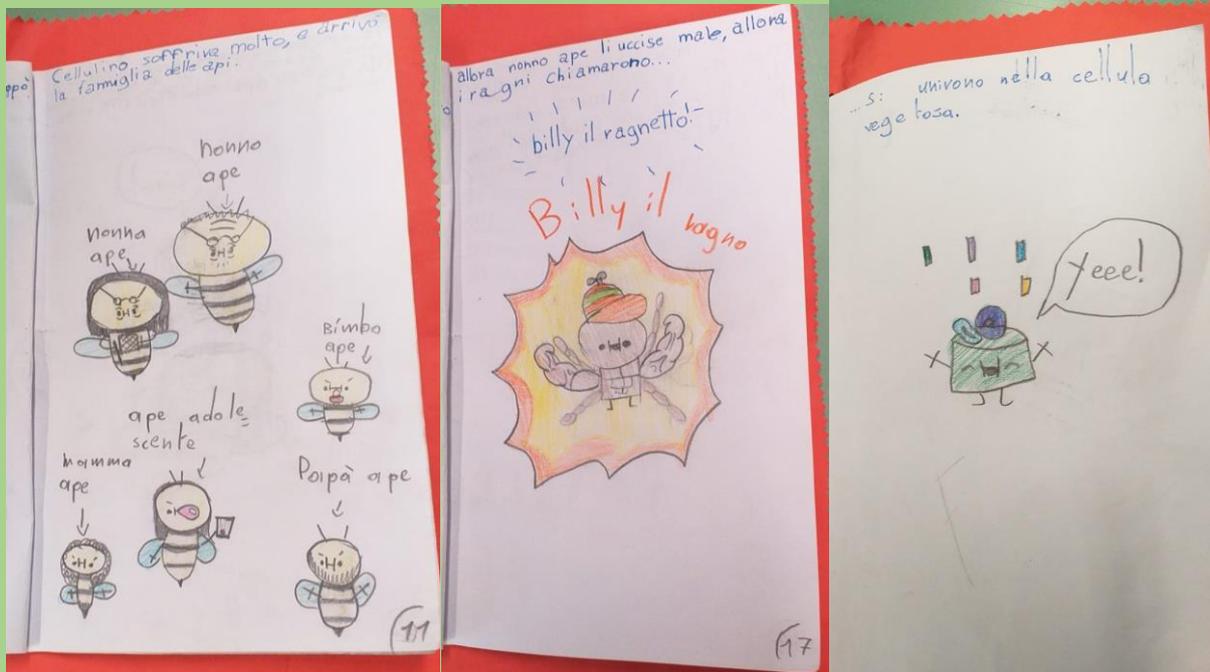
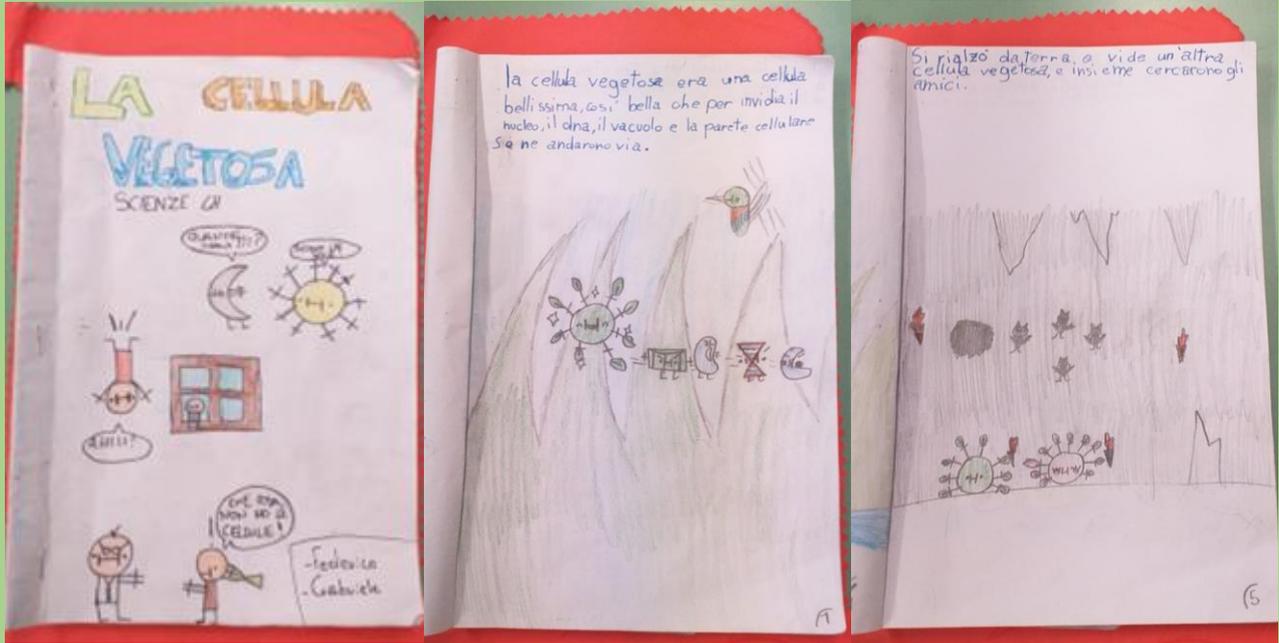
OGNI GIORNO

La nostra crescita,
 una rivincita.
 Rinascere ogni giorno più forti di prima.
 Andando avanti,
 davanti ad ogni ostacolo,
 abbattendo muri e costruendo ponti.
 In pace con noi stessi,
 in quello che sentiamo,
 pensiamo,
 scegliamo
 è una nuova vita ogni giorno.
 Ripartiamo da zero.
 Alziamoci con nuove intenzioni.
 Mutando il futuro anche se sembra la fine del mondo,
 si può sempre ricominciare.
 Non abbattersi e con le forze elevarsi.
 Come il sole al mattino,
 in modo astratto,
 di pensiero,
 di cuore.
 L'umanità come un serpente farà la muta,
 riuscendo e correre più forte.
 Dio ci farà rinasce in una nuova dimensione.
 Cambiare vita,
 ma come un albero,
 con radici forti e pieno di fiori.
 Dormire e svegliarsi,
 in un sogno unico.

Classe V B
Walt Disney



LA COINVOLGENTE STORIA DELLA CELLULA VEGETOSA PERCORSO A FUMETTI SULLA STORIA DELLA CELLULA VEGETOSA



DIVERSITÀ' E UGUAGLIANZA

Noi, alunne e alunni della 4^B della scuola primaria "Cardinal Massaia", in quest'articolo vogliamo proporvi un commento recensione di un film di animazione che ci ha colpito. Abbiamo visto il cortometraggio animato "Cuerdas": racconta la storia di una bambina di nome Maria e di un suo nuovo compagno di classe in sedia a rotelle. All'inizio la bambina è incuriosita, si presenta, chiede il nome al bambino e chiede se sa camminare e parlare. Il bambino non risponde. La bambina decide di giocare con lui, in modi diversi, gli fa muovere mani e piedi, usando una corda: giocano a fare i salti, a calcio, a "un due tre stella", a battere le mani, sfogliano e leggono un libro. Un giorno la maestra informa che è meglio che il bambino rimanga in classe perché è stanco. Se vuole, Maria può restare con lui a fargli compagnia. La bambina trova subito un modo alternativo per trascorrere insieme l'intervallo: aziona il giradischi, abbraccia il compagno e, appena parte la musica, i due bambini immaginano di ballare insieme. Purtroppo la realtà è diversa e pochi giorni dopo Maria scopre che il compagno non ritornerà più. La bambina stringe tra le mani un pezzetto della corda con cui aveva giocato col compagno. Sul finale, il cortometraggio ci mostra Maria venti anni dopo: è diventata un'insegnante in un centro di educazione speciale e indossa al polso un braccialetto realizzato con quel pezzetto di corda. Questa storia ci dà vari spunti per riflettere. Gli altri bambini e le altre bambine sono diffidenti verso il nuovo compagno in sedia a rotelle, inoltre dicono che Maria è strana e non capiscono perché lei voglia giocare con quel compagno. Maria li ignora e procede per la sua strada. Notiamo che Maria si avvicina al bambino in sedia a rotelle come si sarebbe avvicinata a qualunque altro compagno/altra compagna appena arrivato/a. Osserviamo che Maria è una bambina gentile, generosa, sensibile, che non si ferma davanti alle apparenze. Ci vengono in mente le parole dell'articolo 3 della Costituzione Italiana, che abbiamo studiato quest'anno, *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*. Questa storia ci ricorda che anche noi, nelle nostre classi, siamo bambine e bambini con caratteristiche uniche ma, al tempo stesso, siamo uguali nei diritti e nei doveri.

IV B Cardinal Massaia



FRASI SULLA DIVERSITA'

Essere **diversi** è bello perché abbiamo idee diverse, possiamo essere **nuovi amici** invece se fossimo uguali sarebbe brutto perché avremmo idee uguali e non avremmo amici.

La diversità significa essere diversi, è bello essere diversi perché ognuno è **unico**.

Noi possiamo essere amici di chi ha la pelle nera.

Un giorno ho visto un bambino molto diverso perché parlava sempre da solo.

Non è bello essere tutti **uguali**, non potremo scoprire le diversità di un altro e sarebbe molto noioso.

Pensate alcune volte essere diversi è anche **interessante**.

Ogni persona è **speciale** nella sua corporatura per la diversità.

La diversità è una **ricchezza**.

Essere diversi è bello perché ognuno di noi è unico.

Non dobbiamo lasciarci spingere dalle **aspettative**, non esistono persone **strane**, esistono solo persone diverse.

Penso che non tutti siamo uguali, ognuno di noi ha le proprie caratteristiche che lo rendono unico; le diversità ci sono, esistono ma sono quelle che ci rendono **esclusivi**.

Amare cioè volere bene ad una persona così come è questa persona col profondo del cuore, i bambini diversi non sono strani, sono speciali; perché lo sono tutti anche i più diversi.

Ciascuno di noi è unico, **originale ed irripetibile**, ognuno ha i suoi **talenti** ed è importante, ascoltare e capire sé stessi e gli altri con gentilezza e non giudicare la diversità ma cercare di capire l'unicità.

Essere diversi è un **valore**, non un limite, immaginate se nel mondo fossimo tutti uguali, non esisterebbero le vere **scoperte**, né le **osservazioni**.

La diversità della pelle, della propria cultura, religione o del proprio modo di essere, può essere diversamente **bella**.

In passato esisteva la discriminazione razziale per esempio nelle missioni Apollo negli Usa, le donne di colore non potevano far parte della NASA.

Secondo me in alcune cose bisogna essere uguali ma in altre è molto bello essere diversi.

POESIE DALLA IV H MAURI

“Ogni volta che...”

Dopo l'inverno la primavera
che riscalda l'atmosfera.
Sorridi al sole quando rinasce
puro come un bambino in fasce.

Per sorridere basta poco
metti da parte il tuo videogioco...
Togli la mascherina corri su una collina
scopri l'arcobaleno e ammira il cielo sereno.

Guarda il domani col coraggio
di un lupo selvaggio
Perché di fronte non hai un muro
ma un bel futuro!

Ogni volta che rinasce il sole
ci sentiamo scaldare il cuore.
Ecco la nostra vita
disegnata da una matita.

Ogni giorno nuove primavere
con l'augurio che le giornate siano più leggere.
L'alba insegue il tramonto...
È così che va avanti il nostro racconto.

Poesia vincitrice del concorso “Poeti per il futuro”



“La rinascita”

Il sole
ci fa riaccendere il cuore,
come la primavera
fa tardare la sera.

Per trovare il coraggio
devi affrontare il tuo viaggio
come il fiore,
fa rinascere in sé il colore.

Per ricevere una sorpresa
devi fare un'impresa,
così come i pirati
non vengono avvelenati.

Per ottenere la felicità
devi la sincerità
come la libertà
emana la serenità.

Per noi la rinascita
è come una seconda vita
perché non vediamo un muro
ma il nostro futuro.

“Rinascita”

Rinascita è il sole che nasce
ogni mattina
è il gallo che sveglia
pure la gallina.
Rinascita è dopo l'inverno
la primavera
dopo il giorno
la sera.

* * *

Rinascita è dopo la pandemia
stare tutti in compagnia.
Rinascita è dopo la guerra,
girare liberi per tutta la terra.
Rinascita è il mondo
che ci abbraccia a tutto tondo.

“Le parole del dizionario”

Apri il dizionario
cerca la parola calendario
scopri la tua storia
e immergiti nella gloria.

Poi cerca la parola giorno
e troverai al tuo ritorno,
il coraggio nel cuore
che mai muore.

Poi cerca le parole
che ti fanno pensare al sole
e al rinascere
che ti fa crescere.

Infine cerca la parola vita
e farai una grande gita
nel tempo della tua rinascita
e nel mondo che ci affascina.

“Quando rinasciamo”

Quando cresciamo
ci pentiamo.
quando rinasciamo
vogliamo.

Quando c'è il tramonto
nasce un nuovo mondo,
dopo la bufera
ci sarà la primavera.

quando usciamo dal passato
facciamo meglio ciò che abbiamo
sbagliato,
quando rinasciamo
tutto il mondo coloriamo.

quando rinasciamo,
su un aereo
tutt'insieme
decolliamo.

quando rinasciamo
una nuova vita abbiamo,
quando vogliamo
cresciamo.

IV H Mauri

I CAVALLI

In questo articolo parliamo dei nostri amici a quattro zampe: i cavalli. Ci sono i cavalli selvaggi, addomesticati o liberi di galoppare per le praterie. I cavalli selvaggi sono il Mustang, che può essere montato, e il Brumby. Un esempio di cavallo domestico è il purosangue, un velocissimo cavallo da corsa. Il Falabella, invece è un pony che può arrivare fino a 56 cm.

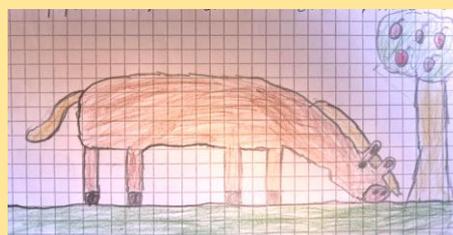
Un cavallo può avere diversi colori o manti: il pezzato ha macchie di 2 colori e l'Appalosa ha piccole macchie nere o marroni, i cavalli albinati hanno il naso tutto rosa, il Sauro è di colore rossiccio o marrone molto chiaro, il Baio è di colore marrone scuro, il Palomino è biondo col manto marroncino, il Morello è nero e il Roano può essere blu o rosso.



I cavalli nel branco hanno sempre un amico del cuore con cui comunicano, può essere un umano o un cavallo come lui. Questi animali hanno un'ottima memoria perché sono in grado di riconoscere gli animali, le persone e i luoghi anche dopo molto tempo e con le persone che si sono mostrate amichevoli con loro stabiliscono una forma di riconoscenza.

I cavalli comunicano con i loro simili in silenzio, usando le orecchie e gli occhi. Mangiano varie cose come fieno, erba, avena, zuccherini, mele, carote, pasta cruda, finocchio, zucca e lattuga e bevono circa 30 litri d'acqua. Serve una buona alimentazione per far crescere sano e forte il cavallo, lo stesso vale per un pony.

Le gare che si fanno a cavallo sono molto complicate e ci vuole preparazione perciò non sono adatte ad un principiante. Alcune di queste sono salto ad ostacoli, corsa, dressage, mounted games, croos contry...



IV C Mauri Montessori

POESIE DELLA IV C MAURI

Crescere

Sono qua, nascere per nascere
E crescere per ancora crescere.
Come i girasoli che si girano verso il sole
noi ci giriamo verso la vita tutte le ore.
Non importa
Se una giornata va storta
Ma è quello che facciamo il giorno
Seguente,
che conta e di ieri non importa niente.

Maddalena P.

Obiettivi

Rinasco con un obiettivo
Evitar d'essere negativo
Cercar di mantener la calma
Come se dormissi sotto una palma
Rinasco con un'intenzione
Far di me un'evoluzione
Ridere a più non posso
Essendo molto più che scosso
Rinasco nel silenzio più totale
Evitando dentro di me la crisi generale
Rinasco nella notte senza luna
Che è sempre e solo una

Francesco

IV C Montessori Mauri

POESIE DELLA IV A CARDINAL MASSAIA

La rinascita dei bambini speciali

Sai ci sono dei bambini speciali
Che come le farfalle sbattono le ali.
Anche loro amano sognare, correre e ballare
Ma a volte non riescono a parlare.
Possono anche loro amare il carnevale
E credere a Babbo Natale.
Sono molti, sono tanti
E noi li amiamo tutti quanti.
Come la mia compagna di scuola
Che con me a fianco non sarà mai sola;
Marilena è la bambina
E lei della classe è la regina
È bella come un fiore
A scuola rinasce ogni giorno come il sole...
Ricordate che non sono alieni
Ma bambini felici e sereni
Quindi cara gente
Aprite la mente
I bambini speciali
Volano con le loro e le nostre ali.

Giada P.

Rinascita

Rinascere è ridiventare un bambino
Puoi ricominciare da zero il tuo cammino
Rinascere è un'opportunità
Per scordare gli errori e pensare alla vita più in là
Rinascere è un bambino arrabbiato
Quando si calma è un bambino rinato
Rinascere è la cosa più bella che c'è
Quando rinasci tutti gli errori sono lontani da te
Per scordare il passato e un nuovo futuro creare
Con tutto te stesso ci devi solo provare.

Antonio M.

IV A Cardinal Massaia

COS'E' IL BULLISMO?

Il bullismo è una forma di comportamento sociale violento verso le altre persone. Esistono vari tipi di bullismo: il bullismo "fisico", che si verifica quando i bulli usano azioni fisiche per opprimere la propria vittima; il bullismo "verbale" quando gli autori di bullismo usano parole, affermazioni e soprannomi per ottenere controllo su un bersaglio; il bullismo "relazionale", che è un tipo di bullismo subdolo e insidioso. Lo scopo del bullismo è escludere alcuni soggetti da un gruppo, diffondendo voci, manipolando situazioni e tradendo le confidenze per ottenerne benefici sociali.

Il Cyber bullismo accade quando un adolescente utilizza internet, uno smartphone o un'altra tecnologia con accesso ad internet per prendere in giro, insultare o imbarazzare un'altra persona. Questo tipo di bullismo è molto diffuso tra gli adolescenti e bisogna fare attenzione. Se le cose peggiorano parla con un adulto o con un amico perché sapranno dirti che cosa fare.

Anton Lorenzo, Francesco G., Francesco T, Sofia, Elena, Leonardo

Classe II A Verri



LA 1A SCIVOLA NEL MONDO DI ALICE CASCHERINA

Siamo entrati nel mondo di Alice Cascherina leggendo il famoso libro di Gianni Rodari e guardando il video sulla LIM.

Che fantastica storia! Quella buffa minuscola bambina cade sempre nei posti più strambi...

Subito dopo abbiamo realizzato delle tavole raffiguranti le avventure della nostra piccola amica.

Conoscete la tecnica del collage-mosaico? Altrimenti ve la spieghiamo noi!

Dopo aver tagliato delle tesserine colorate, le abbiamo incollate per riempire i disegni. Che pazienza infinita! Ma come vedete ne è valsa la pena.





Abbiamo proseguito il percorso inventando e disegnando noi stessi nuove scene; scovato situazioni originali in cui la povera Alice rimane intrappolata.

Chissà com'era spaventata nella bocca dello squalo o in quell'affollato alveare...

Chissà che "profumo" respirava nella scarpa del papà o nel vecchio cassonetto...

Chissà se avrà aiutato le indaffarate formiche a trasportare i chicchi di grano nel loro formicaio?

Abbiamo poi descritto le immagini realizzate e i nostri ruoli ai compagni di classe.



Successivamente la maestra ci ha proposto dei divertenti giochi al computer con i quali ripercorrere il nostro viaggio.

Per finire l'8 giugno organizzeremo un'interessante mostra dal nome: "Noi piccoli GRANDI illustratori".

IA Mauri

NEL PRATO C'E POSTO PER TUTTI

In classe abbiamo letto un libro che si chiama “Mia sorella è un quadrifoglio”, che racconta la storia di una sorella un po' speciale. Viene paragonata a un quadrifoglio perché non è come tutti gli altri: è rara da trovare e porta fortuna a chi ha intorno. Poi abbiamo riflettuto sulle caratteristiche e le abilità che ci rendono speciali e scritto delle poesie. Le abbiamo digitate al computer, stampate e decorate. In un secondo momento abbiamo creato un cartellone che rappresenta un prato, perché lì troviamo una grande diversità di fiori di colori diversi. Come ognuno di noi ha le proprie caratteristiche che lo distinguono ognuno trova il suo posto nel mondo. Abbiamo visto un video in cui un famoso artista, chiamato Bruno Munari, creava dei timbri con le verdure e la frutta. Insieme abbiamo selezionato quali utilizzare: peperoni, pomodori, sedano, mela e radicchio e li abbiamo tagliati. Li abbiamo messi nelle tempere e si sono trasformati in timbri. Con il radicchio è venuta fuori la rosa, con i pomodorini le coccinelle, con i pomodori i girasoli, con le mele le farfalle, con il sedano le peonie e con i peperoni trifogli e quadrifogli. Siamo riusciti a creare un prato ricco di diversità! Questa esperienza ci ha insegnato che non siamo come fili d'erba tutti uguali, ma siamo tutti diversi e speciali ognuno a modo proprio.

IV A Cardinal Massaia



LE POESIE DELLA IV A

La “specialezza”

La “specialezza” non è diversità,
ma la tua grande unicità!

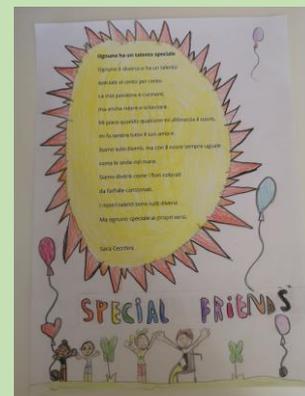
La “specialezza” che hai

ti rende grande assai!

Ricorda la tua “specialezza”

è per tutti una grande ricchezza!

Nicolò S.



Ognuno ha un talento speciale

Ognuno è diverso e ha un talento speciale al cento per cento.

La mia passione è cucinare, ma anche ridere e scherzare.

Mi piace quando qualcuno mi abbraccia il cuore, mi fa sentire tutto il suo amore.

Siamo tutti diversi, ma con il cuore sempre uguale come le onde nel mare.

Siamo diversi come i fiori colorati da farfalle contornati.

I nostri talenti sono tutti diversi

Ma ognuno speciale ai propri versi.

Sara C.

Tutti diversi tutti speciali

Nel mondo siamo dei fiori di specie diverse di tutti i colori.

In fondo non siamo tutti uguali siamo tutti diversi, tutti speciali.

La diversità è un quadrifoglio che per la vita è il suo germoglio.

In fondo che male c'è

se un bambino è diverso da te.

Tante cose vi potete insegnare:

ballare, cantare e disegnare.

Facciamo le cose in modo diverso, come i pianeti nell'universo.

Vittoria P.

Il quadrifoglio speciale

Essere speciali è come un fiore raro da trovare, e come un amico caro d'abbracciare.

È come un letto di foglie da inventare

è come un quadrifoglio da notare.

Essere speciali è quel bambino con un giocattolo da donare.

Jacopo S.

Essere speciali

Essere speciali è un dono perché puoi essere proprio come vuoi te.

Essere speciali è come un prato di fiori tutti diversi e di mille colori.

Essere speciali è come i quadrifogli, è difficile trovarli in mezzo ai trifogli.

Essere speciali è come una fata, appena la vedi ti sei incantata.

Essere speciali è un dono perché ti puoi sentire bene come un re.

Antonio M.

Gli abbracci preziosi

La mia compagna è speciale come una margherita ed è la mia compagna preferita.

Fa sorridere tutti con il suo modo di fare anche se non sa parlare.

Lei un cuore grande ha e supera tante difficoltà.

I suoi abbracci sono preziosi, se li ricevi sono deliziosi.

Syria T.

La specialità nel vento

Cara specialità, lo sai che essere diversi fa bene?

E invece essere uguali ti mette le catene?

La specialità non viene servita su un piatto d'argento,

ma se ti fai aiutare sarai più contento.

Io sono brava ad abbracciare

e se lo faccio ti senti scoppiare.

Ti dimostro il mio sentimento,

lo stringo forte e lo lascio nel vento.

Sofia P.

Un cuore di cose diverse

Nel mondo ci sono bambini speciali che sono quadrifogli reali,

Impariamo da loro a non arrenderci mai e che da solo non ti sentirai mai.

Insieme formiamo un cuore di cose diverse che non andranno mai perse.

Lorenzo C.

LE OLIMPIADI

Le Olimpiadi erano giochi sportivi dedicati a Zeus. Prendervi parte rappresentava un grande onore. I vincitori ricevevano un semplice ramo d'ulivo ma venivano considerati dei veri eroi. Le Olimpiadi si svolsero per la prima volta nel 776 a.C. nel santuario di Olimpia e furono un evento talmente importante che i Greci iniziarono a contare gli anni del loro calendario a partire da quella data. Si svolgevano ogni quattro anni e duravano cinque giorni. Potevano prendere parte ai giochi solo i cittadini greci maschi e per evitare che le donne si infiltrassero travestite da maschi, c'era l'obbligo di gareggiare nudi. Le Olimpiadi si svolgono ancora oggi sempre ogni quattro anni e a partecipare sono atleti di tutto il mondo. Molti mesi prima dell'inizio dei giochi viene accesa una fiaccola ad Olimpia che deve raggiungere il luogo dove si svolgeranno le Olimpiadi e la torcia viene trasportata dai teodofori. L'ultimo teodforo che generalmente è uno sportivo o un personaggio molto famoso entra nello stadio e va ad accendere il braciere che resterà acceso per tutta la durata dei giochi.

Il simbolo delle Olimpiadi è rappresentato da cinque cerchi che corrispondono ai cinque continenti: blu per l'Oceania, nero per l'Africa, rosso per le Americhe, verde per l'Europa e giallo per l'Asia. I Giochi paraolimpici sono l'equivalente dei Giochi olimpici per atleti con disabilità fisiche. Prendono il loro nome dalla fusione del prefisso para con la parola Olimpiade. La prima edizione che si disputò a Roma nel 1960 segnò l'avvio del percorso che avrebbe condotto alla nascita delle Paraolimpiadi nella forma attuale. Alcuni sport possono essere praticati da persone con disabilità fisiche, come il basket in carrozzina; altri sono destinati ai non vedenti come lo sci con una guida.

Tre discipline sono aperte alle persone con disabilità mentale: atletica, nuoto e ping pong. La bandiera attuale delle Paraolimpiadi è rappresentata da tre gocce di diverso colore: rosso per le disabilità del corpo, verde per la mente e blu per lo spirito dell'uomo, infatti il motto delle Paraolimpiadi è "Mind, body, spirit". Attualmente le discipline olimpiche oscillano tra i 26 e i 28 sport.



EDUCAZIONE CIVICA A FUMETTI

“Cyberbullismo”



IL FUMETTO DELLA III A

Siamo giunti all'ultima puntata del nostro fumetto. Con questo lavoro abbiamo avuto modo di riflettere sulla diversità e sulla sfida che rappresenta, ogni giorno, per tutti noi.

Insieme ai nostri amici dinosauri abbiamo sperimentato che, nonostante le diversità, è sempre possibile trovare una strada per comprendersi. Abbiamo imparato che quando non ci si riesce a capire l'un l'altro, bisogna non cedere alla rabbia o alla rassegnazione e cercare nuove idee...in questo modo scopriamo che, al posto della rabbia o dei litigi, cresce la voglia di conoscersi e di stare insieme!



Siamo giunti alla conclusione che c'è sempre una strada per comprendersi, basta conoscersi e poi le idee vengono da sé. Abbiamo poi riflettuto sul fatto che il luogo per eccellenza dove noi possiamo conoscersi e arricchirci è proprio la scuola...ecco perché la scuola è obbligatoria...è una regola che ci fa stare bene!



Ritratti buffi e tutti diversi ideati da noi